

FELIFONTE
UN PARCO DA SCOPRIRE
SPECIALE PRIMAVERA
fino al 4 giugno tutte le domeniche e festivi
CASTELLANETA MARINA (TA) • 099 843 3601 • www.felifonte.it

GAZZETTA & LAVORO

FELIFONTE
UN PARCO DA SCOPRIRE
SPECIALE PRIMAVERA
fino al 4 giugno tutte le domeniche e festivi
CASTELLANETA MARINA (TA) • 099 843 3601 • www.felifonte.it

È in un gruppo di ricercatori dell'Università danese di Aalborg. L'applicazione permette di comprimere il testo

Sms, finito l'amore abbreviato

Gian Paolo Perrucci, di Altamura, ha inventato lo «zippaggio»

Gian Paolo Perrucci, giovane ricercatore pugliese, originario di Altamura, porta la buona novella ai forzati dell'sms. Basta amore abbreviato (da «ti amo tanto» a «tat», da «ti voglio tanto bene» a «tvb»), stop ai rimbrotti cifrati (da «sei tremenda» a «6 3menda»). Questo «cervello» d'exportazione in Danimarca, col suo gruppo di studio ha messo a punto un compressore di messaggi, un'applicazione che si scarica sul telefonino e che permette di mandare con un solo sms, un testo che ne richiederebbe due o tre.

«Si chiama "smsZipper" e funziona un po' come il software "zip" per la compressione dei file - spiega - per averlo basta collegarsi a <http://smszipper.kom.aau.dk>, salvare il programma nella lingua prescelta (inglese, tedesco, italiano o danese) e installarlo sul cellulare. Quando si vuol mandare un sms, si avvia l'"smsZipper" e si scrive il testo che verrà così compresso automaticamente. L'unica avvertenza è che, per funzionare, l'applicazione deve essere installata sia sul telefonino di chi spedisce il messaggio, sia su quello di chi riceve».

L'"smsZipper" è gratuito?
«Sì. Ma se l'utente non è un privato dovrà accordarsi con l'ufficio brevetti dell'Università di Aalborg».

A proposito, lei come è capitato ad Aalborg, nel Nord della Danimarca?

«Ho fatto i miei studi in Puglia e ho preso la laurea triennale in Ingegneria delle tele-



comunicazioni a Cassino. In Danimarca ho fatto l'Erasmus e ho voluto fare il "Master degree" (la laurea specialistica italiana). Ora, dal primo febbraio, ho iniziato il PhD, il dottorato di ricerca».

E come mai uno studente ha avuto accesso allo sviluppo di prodotti da immettere sul mercato?
«Imanzitutto va detto che il merito maggiore - dice Perrucci (classe 1978) - va al mio professore, Frank Fitzek, e al ricercatore tedesco Stephan Rein, che hanno messo a punto l'algoritmo. Io e il ricercatore danese Morten Pedersen lo abbiamo sviluppato in termini applicativi affinché funzio-

nasse sui telefonini. Quindi è l'intero gruppo di ricerca che ha creato "smsZipper". E poi ad Aalborg è tutto diverso».

In che senso?
«Hanno un sacco di risorse, sia economiche (pagano i ricercatori fino a tre-quattro volte quanto li pagano in Italia), sia in termini di spazio. Per esempio, ogni gruppo di ricerca, composto da 3-4 persone, ha una stanza tutta sua (20 metri quadri), con lavagne, computer, forno, frigo e tutto è fornito dall'Università. Nel mio dipartimento ci sono la sauna, il solarium, la palestra, i tavoli da ping-pong. E tutto è gratuito. Poi, gli studenti non sono obbligati a superare un

certo numero di esami per laurearsi, perché ogni semestre, viene loro affidato un progetto da portare a termine (qualcosa di simile alla nostra tesi), nell'ambito del quale devono seguire dei corsi propedeutici al progetto stesso. Bisogna anche dire che gli studenti danesi ricevono una mensilità di 700 euro per studiare».

Le aziende sponsorizzano le ricerche?

«I progetti possono essere finanziati dalle imprese, oppure sono di esclusivo impulso universitario. Più o meno come succede in Italia con le tesi. Solo che in Italia non le legge nessuno, mentre in Danimar-

La quantità di parole che occuperebbe due o tre messaggi entra in uno solo. In Danimarca i ricercatori hanno uno stipendio almeno triplo rispetto all'Italia



Gian Paolo Perrucci, giovane ricercatore originario di Altamura

ca sono valorizzate, sono utili per le aziende o per gli altri che proseguiranno quei progetti di ricerca. Per esempio, il mio ambito è lo sviluppo di applicazioni multimediali per i cellulari e quindi siamo in stretto contatto con la Nokia».

Com'è la vita lì?

«Si pagano molte tasse, io circa il 39%, però si hanno moltissimi servizi di qualità. Una volta ho dovuto accompagnare un mio amico in ospedale, e oltre ad una camera per poterlo assistere, mi hanno dato anche un pigiama e il vitto».

Sembra uno spot.

«Ci sono anche cose che non vanno: il cibo, il brutto tempo e il traffico... che là non esiste e mi manca! No scherzo. Certo che vorrei tornare. In Puglia c'è mia madre, la mia famiglia. A loro devo tutto. Ci sono giorni in cui mi sento solo e prenderei il primo aereo per tornare. Ma c'è un grande freno: le prospettive della ricerca nel nostro Paese».

Marisa Ingresso

Si può essere ospiti o universitari a pieno titolo

Le notizie utili sono sul sito dell'Ateneo di Aalborg

Il sito web dell'Ateneo danese di Aalborg (<http://en.aau.dk>, tutto in inglese) è ricco di informazioni utili. La prima pagina chiarisce che l'Università punta su un sistema d'apprendimento tutt'altro che tradizionale. «Il concetto chiave, tanto della ricerca, quanto dell'insegnamento - vi si legge - è l'interdisciplinarietà, e i programmi di studio sono organizzati attorno a gruppi di lavoro "problem-oriented"». L'Università, inoltre, «da molta importanza alla cooperazione con imprese, organizzazioni e istituzioni per l'insegnamento e per la ricerca».

Gli studenti stranieri possono scegliere se accedere ad una delle tre Facoltà (Discipline classiche, Scienze sociali e Ingegneria e Scienze naturali) come «ospiti», nell'ambito d'un progetto di scambio tra Atenei o tramite l'Erasmus, per uno o due semestri, o come universitari-Aalborg a tutti gli effetti (sia che si voglia conseguire la laurea di primo livello, sia che si punti alla specialistica).

«Per quanto riguarda il "Master Degree" - spiega Gian Paolo Perrucci - le informazioni inerenti i corsi di laurea sono disponibili all'indirizzo web <http://studyguide.aau.dk/programmes>. «Quanto alla casa - continua il giovane ricercatore - c'è un ufficio preposto che fitta appartamenti e stanze agli studenti. C'è anche un sito (www.aau.dk/international/holig/accom.htm) dove si trovano anche le informazioni relative ai prezzi e alle dimensioni degli alloggi».

Passando poi ai collegamenti da e per la città, «Aalborg - spiega Perrucci - è collegata con Copenhagen con voli giornalieri (sei o sette voli al giorno, della durata di 50 minuti, con prezzi che vanno da 50 euro in su, tasse incluse), con il treno o l'autobus (5 ore circa, al prezzo di 40 euro). Inoltre, a 100 km si trova l'aeroporto di Arhus da dove transitano i voli della Ryanair verso Londra. Quindi, facendo scalo a Londra, è possibile arrivare in parecchie città italiane a partire da 120 euro a/r tasse incluse». (m.i.)

Per l'Università di Bari domande entro il 28 aprile

Publicati i bandi Erasmus per soggiorni all'estero

Al via una nuova stagione Erasmus promossa dall'Università degli Studi di Bari. Le borse di mobilità, finanziate dall'Unione Europea nell'ambito del programma Socrates, saranno assegnate a studenti che abbiano completato almeno il primo anno di università, iscritti ad un corso di laurea del vecchio o del nuovo ordinamento, laurea specialistica, corsi di perfezionamento, alta formazione o master, scuole di specializzazione o che siano impegnati in un dottorato di ricerca.

I partecipanti dovranno altresì essere cittadini di uno Stato membro dell'Ue (compresi i tre paesi candidati all'adesione quali Bulgaria, Romania e Turchia), dei Paesi dello Spazio Economico Europeo o essere residenti permanenti con permesso di soggiorno. È richiesta inoltre la conoscenza della lingua del Paese ospitante, e non aver beneficiato in passato di una borsa Erasmus né beneficiare contemporaneamente di altri contributi comunitari.

Durante il soggiorno all'estero, che dovrà svolgersi nel periodo compreso tra il 1° luglio 2006 ed il 30 settembre 2007, gli studenti Erasmus saranno tenuti a pagare le tasse di iscrizione presso l'università di partenza e potranno usufruire dei servizi riservati ai cittadini stranieri nell'istituzione accademica ospitante. Il progetto, oltre ad essere un'importante occasione di scambio e di crescita culturale per i giovani che si recheranno presso le destinazioni europee, permetterà loro di seguire i corsi in lingua straniera e di sostenere gli esami corrispondenti al loro

piano di studi, che saranno convalidati al ritorno in Italia grazie ad un «Learning Agreement», preventivamente concordato con i docenti. Gli studenti dovranno inoltre disporre di un modello sanitario E111 o E128 rilasciato dalla A.S.L. di appartenenza.

La durata delle borse varia dai 3 ai 12 mesi, ma all'occorrenza si può ottenere un prolungamento. L'Ateneo barese, oltre all'importo standard di 120 euro versato dall'Ue, ha stanziato un contributo integrativo di 63.265,97 euro da ripartire per l'effettivo numero di partecipanti (lo scorso anno la quota ammontava a 45 euro in più a persona). È previsto un ulteriore contributo integrativo erogato dal Miur, di 120 euro circa, che saranno versati a ottobre 2007 a quei borsisti in regola con tutti gli adempimenti previsti dall'accordo finanziario. La borsa s'intende a copertura parziale delle spese di viaggio, vitto, alloggio e materiale didattico da sostenere nel Paese ospitante.

Le candidature, accettate su riserva, dovranno essere inviate on-line dal sito <http://uniba.socratesmanager.it> studenti entro e non oltre il 28 aprile 2006 alle ore 12,00. Allo stesso indirizzo è possibile scaricare anche il bando 2006/2007 e l'elenco delle destinazioni disponibili per ogni facoltà.

Gli studenti iscritti presso altre Università, interessati al progetto, troveranno invece l'elenco aggiornato dei bandi con relative scadenze alla pagina: <http://cafferasmus.indire.it/modules.php?name=News&file=article&sid=384>

ERASMUS | Per evitare spiacevoli sorprese bisogna fare una serie di verifiche presso la propria Università

Quello che occorre sapere prima di partire

Le graduatorie saranno pubblicate entro il 15 maggio, in bacheca e su Internet

Troppo difficile, quasi impossibile scegliere la destinazione per un'esperienza così entusiasmante: meglio sfruttarla per imparare l'inglese nella gelida Manchester, oppure optare per le spiagge e la «movida» spagnola? O ancora, approfittarne per scoprire luoghi incontaminati e culture poco conosciute quali quella rumena o polacca? C'è chi preferisce un posto strategico e facilmente raggiungibile da diverse città d'arte per soffermarsi a visitare i dintorni, ed ancora qualcuno che è interessato all'opportunità di frequentare corsi insoliti tenuti dall'Università ospitante, ed arricchire così il proprio curriculum.

Il bando dell'Università di Bari dà la possibilità di indicare le due destinazioni preferite, tra quelle convenzionate con la propria facoltà: è molto importante, a questo proposito, prima di scegliere, visitare attentamente il sito dell'Università ospitante per verificare l'esistenza di esami compatibili con il proprio piano di studi, ed accertare che tali insegnamenti si svolgano nel semestre giusto.

Questi possono rientrare nei crediti a scelta libera dello studente, o essere esami di lingua straniera (tenendo conto che sarà però difficile seguirli in una lingua già diversa dalla pro-

pria), oppure corsi molto generali che riportano pressappoco lo stesso nome di quelli italiani da convalidare, e solitamente un numero di crediti uguale o superiore.

Bisognerà poi accertarsi che il docente accetti di far sostenere altrove il proprio insegnamento, ed ottenere la firma di appositi moduli, grazie ai quali il tutor Erasmus della propria università e quello dell'istituzione ospitante firmeranno il Learning Agreement per approvare il piano di studi. Talvolta alcuni professori concedono delle pagine o dei libri integrativi da studiare per raggiungere il numero di crediti necessario per la convalida.

Per quanto riguarda l'Ateneo barese, i criteri di base per la formulazione delle graduatorie sono: la coerenza del programma di studio, il numero degli esami sostenuti e la media dei voti riportati, la velocità nella progressione degli studi (con particolare considerazione per gli studenti in corso), la conoscenza della lingua del Paese nel quale lo studente intende recarsi e di altre lingue riconosciute (per le lingue minoritarie esistono appositi corsi gratuiti tenuti solitamente presso la facoltà ospitante o in appositi centri), la motivazione e l'interesse dimostrati dai candidati.

Le suddette graduatorie, ordinate secondo il merito, terranno conto dei posti disponibili presso le diverse sedi e saranno affisse presso la bacheca dell'ufficio Erasmus entro il 15 maggio 2006, oltre ad essere rese pubbliche sul sito <http://uniba.socratesmanager.it> studenti. Nessuna comunicazione scritta sarà inviata agli studenti assegnatari.

Terminata la procedura di assegnazione delle borse, sarà possibile presentare domanda su supporto cartaceo per quelle sedi ove siano ancora disponibili posti vacanti, entro il 15 giugno 2006.

Gli studenti assegnatari saranno tenuti a presentarsi presso l'Ufficio Erasmus dell'Università di Bari entro i 15 giorni successivi all'affissione della graduatoria, pena l'esclusione, per sottoscrivere l'accordo finanziario di mobilità o per rinunciare alla borsa.

Per esser certi di superare le selezioni, quindi, è necessaria un'ottima media oltre ad essere studenti in corso, ma la fortuna gioca un ruolo importante: anche chi non disponga di questi requisiti, infatti, può riuscire a partire. Molto dipende dal curriculum studiorum degli altri studenti della stessa facoltà che presentano contemporaneamente la domanda.

E, ovviamente, dalle destinazioni scelte. Il consiglio, se si è determinati a partire, è quindi di farsi un piccolo calcolo del punteggio che è possibile accumulare, ed eventualmente, qualora questo non sia troppo elevato, scegliere delle mete poco richieste (solitamente quelle in cui non si parla inglese, francese o spagnolo). Non tutti sanno che in molte università dell'Europa dell'Est, infatti, è possibile sostenere gli esami anche in inglese, tedesco o spagnolo, e persino in italiano.

Si può infine puntare sulla lettera di motivazione: spiegare chiaramente perché si desidera andare in una determinata città o Paese, in cui ci si potrebbe persino fermare a lavorare, o perché facilmente raggiungibile dall'aeroporto più vicino, o ancora indicando dei corsi di particolare arricchimento per la propria formazione, mostrandosi determinati ed informati, insieme ad eventuali certificazioni di conoscenza della lingua straniera, costituirà l'ultima carta decisiva.

Il progetto Erasmus è un'esperienza che cambia la vita ed aiuta a maturare, ma per affrontarla è necessaria un'incredibile forza di volontà per non lasciarsi scoraggiare e sopraffare dall'estenuante burocrazia che caratterizza l'Italia, e non solo.



Le opportunità di lavoro segnalate dal servizio Eures della Regione Puglia.

● Avendo avuto un ottimo riscontro dalle interviste tenute nella sessione dal 6 al 8 aprile, la società Planet Holiday Equipe srl di Praia a Mare (Cs) - www.planetholidayequipe.it tornerà in Puglia per assumere (stagione estiva 2006) altri **200 animatori turistici** con vari profili professionali per lavorare in villaggi turistici del Sud-Italia. In particolare ricerca: cantanti, cabarettisti, attori, scenografi, coreografi, responsabili di mini-club, animatori di contatto, animatori per attività sportive, capo animatori, assistenti ai bagnanti, animatori prima esperienza. Si offre contratto a progetto con training iniziale gratuito di u-

Le offerte di lavoro segnalate dal servizio Eures della Regione Puglia

Animatori turistici e rilevatori nelle regioni del Mezzogiorno

settimana. Vitto, alloggio e spese di viaggio a carico del datore di lavoro. Le selezioni per i candidati pugliesi si terranno nel comune di Cellamare il 4 e il 5 maggio 2006. Il sindaco Michele Laporta ha messo a disposizione le strutture per l'incontro fra i selezionatori della società e i numerosi candidati che si prevedono. Per candidarsi o per avere mag-

giori informazioni contattare il responsabile di selezione, Andrea D'Ambruoso, al 348/7442010 o via e-mail a andreadambruoso@yahoo.it. I curricula completi di fotografia potranno essere anche inviati via fax allo 0985777669 o via e-mail a curriculum@planetholidayequipe.it. Dicitura da riportare in candidatura: «Eures / Animatore Tu-

ristico per Villaggi Sud-Italia rif. 5863826»

● Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal - Progetto «Vivo di Spettacolo» seleziona **20 rilevatori junior**. La selezione avverrà in due fasi: 1. presentazione curriculum contenente obbligatoriamente autocertificate esperienze nel campo dello spettacolo - 2. colloquio

motivazionale. I candidati selezionati opereranno in vari distretti territoriali all'interno della Regione Puglia e avranno il compito di effettuare la rilevazione e la conseguente rielaborazione elettronica dei dati quantitativi, relativi alla fase di ricerca prevista nel progetto «Vivo di Spettacolo». La raccolta dei dati avverrà tramite appositi questionari.

I requisiti di partecipazione sono riportati dettagliatamente nel bando integrale allegato contestualmente al modulo di partecipazione. Le candidature dovranno essere inviate in busta chiusa al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Ufficio Equal - Via Imbriani n. 67 - 70121 Bari con la dicitura «EQU/Vivo di Spettacolo».